



Noi siamo come nani seduti sulle spalle dei giganti. Vediamo dunque più cose e più lontani degli antichi, non per l'acutezza della nostra vista, né per l'altezza della nostra statura, ma solo perché essi ci sollevano con la loro gigantesca altezza

Bernardo di Chartes



Sommario

- [Auguri dal Presidente](#)
- [2004-2014: dieci anni di cammino](#)
- [insieme e la strada continua...](#)
- [Comunità Specialistica "Villa Gorizia"](#)
- [Baby Parking Allegra Brigata](#)
- [Lavori di recupero Naviglio e Rocchetta](#)
- [2° edizione Master in pedagogia giuridica](#)
- [Appuntamenti formativi 2014](#)
- [Un altro anno carico di solidarietà](#)

Auguri dal Presidente

Uno può stare fermo fin che vuole sperando che le questioni che deve affrontare spariscano ma, solitamente, tutto quello che ottiene, è arrivare impreparato alla scadenza. Esattamente fra un anno si chiuderà il mandato teorico di questo Cda e, nel giro di qualche mese, occorrerà raccogliere le candidature e procedere a nuove elezioni che, nel nostro caso, porteranno inevitabilmente ad un cambio epocale. Negli ultimi dieci anni non c'è mai stato dilemma su chi dovesse rappresentare la cooperativa agli occhi del mondo e il punto di riferimento al proprio interno. Con il prossimo mandato, invece, le due persone che hanno ricoperto il ruolo di Presidente non saranno fra il novero dei candidati. Non saranno scegliibili e la loro assenza costringerà ad una scelta diversa, probabilmente nuova. Capisco che le organizzazioni, spesso anche le persone, utilizzano la soluzione più logica solo dopo aver provato tutte le altre come regola principale quando si trovano di fronte alle criticità epocali, ma forse in questo caso varrebbe la pena smentire questo principio. Si potrebbe aprire una riflessione che ponga al centro dei pensieri il significato di ciò che significa rappresentanza e rappresentatività. Ragionare su chi potrebbe assumere

il ruolo di rappresentare l'emblema di ciò che ci identifica e di ciò che esprimiamo ma, soprattutto, ragionare su cosa ci identifica e ci accomuna ed esprime al meglio la nostra identità collettiva che oggi non è ben definita. Le radici della nostra storia affondano ormai in un periodo lontano in cui le decisioni e le scelte si facevano e attorno ad un semplice tavolo coperto da una tovaglia cerata piazzato vicino ad una panca in una cucina a Ronco Briantino. Da qui sono germogliate le fusioni che hanno portato la comunità e altri servizi che hanno generato a loro volta servizi e, nel corso del tempo, ci hanno caratterizzato come una cooperativa in grado di muoversi e operare in un territorio ampio nel campo dei minori e delle dipendenze. Turn over, velocità, metamorfosi e crisi hanno reso difficile, per certi versi quasi impossibile, fermarsi a pensare, provare a dare un senso e una direzione. Solo negli ultimi tre\quattro la dirigenza si è fermata a ragionare sulle direzioni da intraprendere a livello imprenditoriale, ma è rimasta molto indietro rispetto all'identità sociale. Non solo perché in ritardo rispetto alle proprie intenzionalità, ma anche perché questa dimensione, non può e non deve essere gestita a livello verticistico in

una cooperativa. L'identità corporativa è il frutto dell'arte di dialogare e della relazione che esiste fra un CdA e gli "azionisti di riferimento", ma questo dialogo si costruisce senza che ci sia "arte". Il dialogo avviene per contatto o per impollinazione fortemente condizionato dal fatto che ciascuno guarda le cose dal proprio punto di vista pretendendo, illudendosi o pensando che questo valga per tutti. Dal mio punto di osservazione quello che vedo più deficitario però è proprio il senso di identità del socio che fatica a definirsi nel proprio ruolo di "azionista" e si perdono così opportunità di scambio, di confronto e magari anche di scontro che permettono di definire l'identità e, di conseguenza, permette di chiedere a qualcuno di rappresentare gli elementi di diversità che tale identità costruiscono. Senza tutto questo la regola diventa un ostacolo da aggirare, la morale uno strumento con cui giudicare e l'etica un'unità di misura del costo orario. Ovviamente è solo il mio punto di vista che si accoda alla retorica e alla liturgia del periodo. Siamo a Natale e a natale si fanno gli auguri. Gli auguri, quelli più veri e sentiti sono sempre molto personali... come i punti di vista.

Mauro Nova

2004-2014: dieci anni di cammino insieme e la strada continua...

Fra qualche giorno saluteremo l'anno nuovo e saranno trascorsi esattamente 10 anni da quel lontano 2004 quando i fondatori di Atipica (cooperativa con sede a Ronco Briantino e nata nel 1997) decisero di fare spazio ed accogliere un gruppo di giovani "più entusiasti che sprovveduti" che grazie anche alla decisione della cooperativa "La Strada" di cedere le proprie attività/servizi in Brianza, cominciano a dar forma alla organizzazione che ancora oggi si riflette sull'assetto della cooperativa fondata intorno a due nuclei portanti di attività: quella legate alle dipendenze e quella legata alla tutela dei minori. Al 31/12/2004 Atipica contava una sessantina fra dipendenti e consulenti, oggi siamo a quota 159, nel 2004 si chiudeva l'anno con un fatturato di € 448.000, il 2012 è stato chiuso con un fatturato pari a €1.563.239. Abbiamo consolidato delle attività e ne abbiamo aggiunte delle nuove, abbiamo vissuto il vuoto lasciato da vecchi soci che hanno scelto strade diverse e abbiamo fatto posto a nuovi soci, insomma siamo cresciuti, servizi e attività della cooperativa sono ormai molto articolati e vengono erogati in un territorio compreso fra le province di Milano, Monza e Brianza e Lecco. Ma come capita spesso alle realtà troppo frammentate e delocalizzate il rischio di "perdersi di vista", di non sapere cosa succede nell'ultimo o primo, poco cambia, servizio gestito dalla cooperativa è molto alto. Per questa ragione si è deciso di utilizzare le pagine della newsletter per presentare i servizi della cooperativa. Cominciamo con la comunità specialistica "Villa Gorizia" e il baby parking di Imbersago con la speranza che la conoscenza contribuisca ad aumentare lo scambio, la contaminazione di idee e la fluidità delle informazioni.

La redazione

Comunità Specialistica "Villa Gorizia"

Attiva dal 1993 ha sede a Sirtori (Lc) all'interno di una casa concessa in comodato d'uso gratuito dalla Caritas. Dal 2004 "Villa Gorizia" si fa conoscere sempre di più come la comunità "che si occupa" di doppia diagnosi, specializzazione che si concretizza nel 2011 con l'accreditamento presso la Regione Lombardia, come comunità specialistica esclusiva per pazienti in comorbilità psichiatrica. In struttura opera una equipe multidisciplinare composta da un responsabile di comunità (assistente sociale), uno psichiatra, cinque fra psicologi ed educatori professionali con compiti terapeutico-riabilitativi, un mastro di lavoro e un docente distaccato. Collaborano con il servizio i volontari e gli specializzandi in formazione presso diverse scuole di psicoterapia che coadiuvano l'attività psicodiagnostica e psicoterapica.

In considerazione delle problematiche presentate i pazienti di "Villa Gorizia" seguono un trattamento "multidisciplinare" volto ad affrontare aspetti medico-sanitari", psichiatrici, socio-lavorativi e legali mettendo a disposizione un'ampia gamma di interventi diversificati (psicoterapia individuale e di gruppo, familiare e di coppia, visite specialistiche, gruppi riabilitativi, etc), in progetti di cura "individualizzati" ad alta intensità assistenziale.

Baby Parking Allegra Brigata

Attivo dal 2006 ha sede in Via Garavesa 19/D ad Imbersago all'interno dei locali messi a disposizione dalla Cooperativa edilizia Manzoni. È un servizio che accoglie i bambini dai 9 ai 36 mesi, in uno spazio adeguato alle loro esigenze con personale qualificato che garantisce la continuità educativa del servizio. L'Allegra brigata si connota come servizio socio-educativo centrato sulla valorizzazione delle potenzialità dei bambini, delle famiglie e delle loro risorse. Scopo del servizio è quello di supportare le famiglie nel processo di crescita dei bambini, aiutandole concretamente ad individuare le peculiarità dei figli e progettando un percorso educativo condiviso. Tra le numerose attività ed iniziative è previsto anche il "progetto continuità" con la Scuola dell'Infanzia di Imbersago finalizzato a facilitare l'inserimento dei bambini nella futura scuola; a tale scopo i bambini vengono accompagnati, nel mese di maggio, a conoscere le nuove insegnanti ed a trascorrere alcuni momenti di gioco nella nuova scuola. Inoltre sono previsti incontri in cui vengono presentati alle insegnanti i bambini e le loro caratteristiche. Per supportare l'équipe educativa nel momento del pasto è presente un gruppo di volontarie. Il servizio è attivo da settembre a luglio, dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 13,30.

Lavori di recupero Naviglio e Rocchetta

Da circa un anno è operativa una convenzione siglata tra Ente "Parco Adda Nord" e cooperativa sociale "Atipica", avente per oggetto la pulizia dei canali leonardeschi e di altri siti, nei comuni di Paderno d'Adda e Cornate d'Adda. Le funzioni di coordinamento tra Ente Parco e Comunità, l'organizzazione e la pianificazione degli interventi, sono stati curate da Luigi Gasparini, docente distaccato presso la struttura, in osservanza con le mansioni affidate dal MPI nel provvedimento di comando, con la collaborazione del maestro di lavoro Oreste Tombolato che opera stabilmente presso "Villa Gorizia". Quello che segue è il resoconto che Luigi Gasparini ci ha fatto pervenire rispetto all'attività svolta.

“Le attività lavorative nel Parco hanno avuto inizio il 18 dicembre 2012 e hanno visto la partecipazione di circa 12 pazienti della Comunità specialistica "Villa Gorizia", nelle mattine di lunedì, martedì e giovedì: 3 ore di lavoro e un'ora abbondante complessiva per il viaggio. Un ruolo centrale, insostituibile per oggettive competenze e conoscenze è stato svolto dal volontario signor Fiorenzo Mandelli, custode della chiesina della "Rocchetta", quasi sempre presente alle attività. Un particolare merito del signor Mandelli è stato quello di essere riuscito ad infondere nei pazienti di "Villa Gorizia" coinvolti nelle attività, entusiasmo e allo stesso tempo la necessaria perizia. Nel periodo invernale e primaverile, tra il 2012 e il 2013, gli interventi di pulizia sono stati concentrati nell'area situata tra il santuario della Beata Vergine della "Rocchetta", il centro parco "Stallazzo" e la zona archeologica, con rimozione di rovi, piante infestanti, erbacce. All'inizio, i siti citati si presentavano particolarmente impervi, anche a causa dell'eccessivo protrarsi nell'assenza di interventi ordinari di bonifica.



La configurazione morfologica dei terreni, la presenza di speroni rocciosi instabili e franosi, ha obbligato la scelta di operare utilizzando solo strumenti manuali, anche per assicurare necessaria sicurezza a tutti i volontari. Nell'area archeologica, l'asportazione della vegetazione infestante ha permesso di far affiorare nuove tracce dell'insediamento tardo romano che gli esperti potranno, nel caso, valutare. A partire da maggio 2013, terminate le pulizie dei siti sopra descritti, le attività sono state trasferite nei canali leonardeschi asciutti, con operatività da sud a nord verso la "conchetta": traguardo raggiunto nel mese di novembre. In questa area i maggiori problemi riscontrati sono stati generati dalla abbondanza di vegetazione infestante, in alcuni punti davvero molto fitta, con alberi (fichi selvatici, robinie, noccioli) alti 3-4 metri e la presenza di rovi ed ortiche. La squadra operativa ha rimosso l'edera dai muri, in alcune zone molto rigogliosa, favorita dall'umidità dell'ambiente.



Nel tempo, l'eccessiva proliferazione dell'edera ha causato fratture nel cemento e ha reso localmente instabile l'assetto statico degli argini. Dalle sponde sono state asportate le piante pericolanti, almeno nei tratti più accessibili. L'ultima parte dell'anno è stata, invece, dedicata al riordino del sito attorno al santuario della "Rocchetta", in concomitanza con un intervento di riduzione di volume aereo del patrimonio arboreo ivi presente.



La strumentazione attrezzistica utilizzata dalla squadra dei volontari, comprende la dotazione fornita all'inizio delle attività dalle Guardie ecologiche del Parco (forca, falcetti, rastrello, cesoia, roncola) a cui si è aggiunta una quota donata dal Comune di Paderno d'Adda (falcetti, cesoie piccole, cesoia telescopica, roncole, guanti) e 2 falcetti donati da un affezionato volontario.

Durante l'anno, gli Amministratori locali (assessori Renzo Rotta, Valentino Casiraghi, Giampaolo Nava) hanno fatto visita ai siti, condividendo le esperienze con i volontari. In chiusura desidero formulare un sentito ringraziamento per l'opportunità che mi è stata concessa. Nelle esperienze variegata della mia vita professionale, ricorderò con grande considerazione, l'anno trascorso a tagliar rovi lungo l'alzaia dell'Adda, esposto ad intemperie talvolta gravose. Sono certo che nel futuro si debbano invogliare le iniziative volontaristiche dei privati che se ben coordinate, possono supplire alle carenze dell'Ente pubblico.

Anche i pazienti di "Villa Gorizia" ricorderanno positivamente questa esperienza. La fatica, il significato della gratuità, la gratificazione per i risultati ottenuti, le amicizie consolidate sul campo, sono valori premianti nel cammino che porta al rientro in società.

Luigi Gasparini
 Docente Comando Ministeriale, Cavaliere al Merito della Repubblica

2° edizione del Master in Pedagogia Giuridica

Si è conclusa, a novembre, la fase formativa del master in Pedagogia Giuridica organizzato da Atipica sotto la supervisione di Carmelo Dambone. I partecipanti si ritroveranno nel mese di febbraio per sostenere l'esame finale e discutere la propria tesi. Nel frattempo si è organizzata la seconda edizione che avrà un ulteriore patrocinatore e, ci si augura, lo stesso successo in termini di iscrizioni.

Anche per questo anno si rinnova la collaborazione con la Procura della Repubblica di Monza a cui si aggiunge il patrocinio dell'Associazione per gli Avvocati "Ius et Vis". La dimensione pedagogica sta assumendo un ruolo sempre più rilevante all'interno dei contesti professionali connessi al lavoro sociale. Questa rilevanza emerge soprattutto in quegli ambiti in cui il lavoro assume connotati giuridicamente rilevanti sia in campo civilistico sia in ambito penale.

Fornire strumenti ai professionisti che operano in questo campo significa facilitare il lavoro e contribuire a costruire professionalità più qualificate nel settore della giustizia.

Il master si pone l'obiettivo di mettere a disposizione strumenti metodologici e scientifici a coloro che operano nel campo della giustizia per favorire l'instaurarsi di relazioni di aiuto in una dimensione specialistica che impedisca a portatori di altri saperi, maggiormente codificati, di prevaricare la dimensione educativa. Il team di docenti, coadiuvati dal responsabile scientifico C. Dambone, si propone di mettere a disposizione dei partecipanti, strumenti metodologici e scientifici che garantiscano di acquisire le competenze necessarie per diventare "pedagogista giuridico" in grado di gestire gli aspetti educativi riguardanti il minore e la famiglia in ambito giuridico e aprendo diverse opportunità e sbocchi.

Molteplici sono gli sbocchi nei quali si esplica la competenza della Pedagogia giuridica: affidi, adozioni, separazioni, divorzi, progetti educativi in copresenza di mediazione familiare. Numerose le possibilità di collaborazione con studi legali in qualità di consulente di parte per la valutazione di competenze pedagogiche.

La figura di pedagogista giuridico è anche impiegata come ausiliario di polizia giudiziaria, esperto ai sensi ex art. 80 legge penitenziaria, dal Tribunale per i minorenni (come componente del collegio giudicante), e dai Servizi e Istituti di competenza dell'Amministrazione della Giustizia Minorile.

Il master, avrà una durata annuale (da marzo 2014 a febbraio 2015) e si rivolge in prima istanza a pedagogisti, ma anche a psicologi, assistenti sociali, avvocati e insegnanti. Sono ammessi altri indirizzi di laurea purché quinquennali o equipollenti. Possono iscriversi anche coloro che conseguiranno la laurea nell'arco di tempo dello svolgimento del master.

I moduli prevedono, obbligatoriamente, oltre ad esercitazioni pratiche, simulazioni e analisi dei casi, anche momenti esperienziali individuali e di gruppo.

Per maggiori informazioni riguardanti i docenti, corso di studi e costi, vai sul sito www.atipica.org oppure contatta la segreteria organizzativa (Simona Rigamonti dal martedì al venerdì dalle 10 alle 16 ai seguenti numeri 0362/900144 oppure 393/9935231). E' possibile contattare la segreteria anche via mail al seguente indirizzo: master@atipica.org.

Appuntamenti formativi 2014

L'Ufficio Risorse Umane vi segnala due eventi formativi che si svolgeranno nel mese di gennaio 2014:

Il 17 gennaio 2014 (aula NI 110) presso l'Università Cattolica del sacro cuore di Milano si terrà un convegno dal titolo **"Evitare i rischi e potenziare le competenze genitoriali pre e post partum"** che intende presentare i risultati degli interventi attuati nell'ambito del progetto Slalom realizzato nel biennio 2011-2013 grazie al contributo della fondazione Cariplo. A questo progetto hanno partecipato: il Centro del bambino maltrattato e la cura della crisi familiare (CBM) di Milano, l'Azienda Ospedaliera San Paolo - UO di psichiatria 51 di Milano; l'ASL di Milano-ser.T 2 di Milano; la Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano; Spaziopensiero di Milano e il Centro di Ricerca sulle dinamiche Evolutive ed Educative (CRIDEE), Università Cattolica del sacro cuore di Milano (con funzioni di monitoraggio scientifico). La partecipazione è gratuita e sono stati richiesti crediti formativi per le professioni sanitarie (ECM) e gli assistenti sociali (FCAS). Per maggiori informazioni: tel 02/72342588 - fax 02/72342934
convegno.progettoslalom@gmail.com

Il 31 gennaio 2014 Convegno **"MINORI E FAMIGLIE TRA CRISI E FUTURO"** presso Auditorium San Fedele via Hoepli 3 a Milano. Il Convegno è promosso da Arimo, CBM e Minotauro (in collaborazione con CAF e CTiF). Il convegno nasce dall'esperienza del Master nella Cura e Tutela del Minore, di cui sono in corso le prime 2 edizioni e propone i contributi di alcuni dei massimi esperti di minori e famiglie, nell'ottica di capire i cambiamenti in atto e valorizzare nuove proposte di intervento. Per ulteriori informazioni consulta il seguente sito:
www.convegno.mastertutelaminori.it

Un altro anno carico di solidarietà

Anche per quest'anno il gruppo di lavoro che costituisce "l'officina delle perle" ha portato avanti con impegno e volontà, l'attività di promozione e vendita di oggettistica, realizzata a mano, per raccogliere fondi da destinare al sostegno delle attività della cooperativa. Alcuni eventi stanno diventando ormai una consuetudine come ad esempio la partecipazione alla fiera della festa di Sant'Apollonia che si tiene nel mese di febbraio a Viganò (Lecco) oppure l'organizzazione della festa di Natale per i soci, dipendenti, collaboratori e volontari di Atipica che quest'anno si è svolta il 1 dicembre presso la sede di Giussano e che ha visto la partecipazione di numerosi fra voi. Altro appuntamento fisso è il tradizionale "pomeriggio letterario" che si è tenuto presso il bar "Giglio" di Seregno che è stata l'occasione per alcuni, fra i

nostri soci e collaboratori, di leggere racconti e poesie di loro produzione davanti ad un pubblico attento e partecipe. Questi scritti sono stati poi inseriti e pubblicati in una raccolta intitolata "Attese e Ricordi di un altro Natale".

Ma l'evento più importante è stato sicuramente il pomeriggio di "Burraco solidale", organizzato grazie alla nostra "amica e sostenitrice" Marisa Tagliabue, che si è svolto nel mese di novembre presso la sede di Giussano e che ha visto la partecipazione di 50 persone, che per l'intero pomeriggio si sono sfidati a "colpo di burraco". Iniziativa importante non solo per la quantità di persone che è riuscita a coinvolgere ma anche per i pareri positivi che sono stati raccolti da chi ha aderito all'iniziativa e dal fatto che da più parti continuano ad arrivare richieste di riproporre l'iniziativa e

già si pensa ad un "burraco primaverile".

La numerosa partecipazione di soci, dipendenti e amici di Atipica, ha certamente ricompensato tutti gli sforzi che sono stati messi in campo per l'organizzazione ed è per questo che il "gruppo di lavoro" dell'officina delle perle vuole ringraziare tutti quanti hanno partecipato attivamente alla realizzazione degli eventi. Un ringraziamento particolare però va a Marisa e ad Annalisa, le nostre amiche e sostenitrici che con il loro impegno ed entusiasmo ci accompagnano, ormai da alcuni anni, in questa avventura e grazie di cuore agli ospiti della comunità "Villa Gorizia" che quest'anno hanno contribuito, con il loro grande impegno e disponibilità, alla realizzazione dei prodotti natalizi.

Marilena, Valentina



Atipica cooperativa sociale
Via Molino filo 1
Verano B.za 20843 (MB)
Tel.0362.900144
Fax 0362 .906341

Redazione
Direttore
Simona Rigamonti
Segreteria di redazione
Valentina Gilardi
Supporto tecnico
Mauro Nova

La redazione è sempre disponibile a ricevere contributi, proposte, idee, per migliorare la comunicazione con ciascuno di voi. Per inviare il vostro materiale utilizzate la casella postale: redazione@atipica.org